

ULTIME L'Unità NOTIZIE

L'INCONTRO PRELIMINARE ALLE BERMUDE AVRA' LUOGO IL 10 LUGLIO A WASHINGTON

Aperto contrasto fra Londra e Washington sugli obiettivi della "piccola conferenza",

La stampa inglese conferma che il governo di Londra si batterà per una conferenza con l'URSS - Dulles ripropone le sue note tesi bellicistiche sulla "liberazione, dell'Europa orientale - Malik e Zarubin partiti per Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — Il fatto che la diplomazia inglese, nonostante la malattia di Churchill, non abbia rinunciato al passo, ma anzi continui ad agire nel senso indicato dal Primo ministro ai Comuni, è stato salutato stamane con soddisfazione a Londra. E si può ben dire che il rinvio della conferenza delle Bermude non poteva mettere in maggior rilievo l'entità delle divergenze esistenti tra gli obiettivi del governo inglese e quelli del governo americano.

Negli ambienti politici inglesi si temeva che l'obbligo rinvio della conferenza delle Bermude comportasse, per forza di cose, una più o meno lunga sosta nell'azione britannica diretta a giungere all'apertura di colloqui con l'Unione Sovietica.

La conferenza con i ministri degli esteri americano e inglese viene pertanto giudicata come una importante iniziativa, diretta a parare la manovra che Washington, sfruttando il rinvio delle Bermude, sta attuando per allontanare la possibilità di una riunione fra le grandi potenze.

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

non risparmia attacchi agli Stati Uniti per l'azione sabotatrice dei suoi dirigenti in tutti i settori del mondo (da Berlino alla Corea ed alla stessa conferenza delle Bermude) non venga presa occasione per mettere in rilievo i gesti amichevoli del governo sovietico.

Quando oggi ai Comuni è stato annunciato che fra Londra e Mosca è stato stipulato un accordo per lo scambio di due milioni di sterline di merci, numerosi parlamentari si sono levati per sottolineare l'importanza che l'accordo riveste per notevoli settori dell'economia inglese.

Contemporaneamente si è appreso che l'ambasciatore sovietico Malik ha comunicato oggi a Selwyn Lloyd che Mosca è favorevole a prorogare di un anno l'accordo con l'Unione Sovietica.

La conferenza con i ministri degli esteri americano e inglese viene pertanto giudicata come una importante iniziativa, diretta a parare la manovra che Washington, sfruttando il rinvio delle Bermude, sta attuando per allontanare la possibilità di una riunione fra le grandi potenze.

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

Le tesi di Dulles

WASHINGTON, 30. — Il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha annunciato oggi ufficialmente il corso della sua conferenza stampa, che la conferenza dei ministri degli esteri americano, francese ed inglese avrà luogo a Washington intorno al 10 luglio.

Foster Dulles ha fatto seguire a tale annuncio dichiarazioni dalle quali risulta che il suo governo continua a ritenere che il piano di Washington inteso dall'incanto dei tre ministri un'ipotesi non è un'ipotesi contraria a quella del punto di vista portato dal Churchill e dalla sua nota presa di posizione favorevole a negoziati con l'URSS per la distensione.

Richiamandosi alle recenti provocazioni di Berlino est, da lui presentate come una «voluta» delle sue «parole» ai giornali, che questi avvenimenti provverebbero la esattezza della sua nota, secondo la quale esistono «fermenti di liberazione» nei paesi a regime popolare e la struttura comunista potrebbe subire un crollo se le difficoltà ad essa inerenti venissero attivate ad opera delle potenze occidentali.

Nei piani del governo americano — ha proseguito Dulles — la prossima conferenza tripartita sarà «una presa di posizione diretta nei confronti di Mosca per ciò che concerne il problema tedesco e le libere elezioni in Germania». In ogni modo è «prematura» un giudizio sulla «praticità» di un incontro con l'URSS entro l'anno.

In altri termini, puntando sulla questione tedesca, Dulles conta di esercitare in sede di conferenza tripartita pressioni più massicce per realizzare, anziché iniziative di distensione, il fronte unico delle tre potenze su una piattaforma atlantica. Egli cercherà in Bidault un appoggio a tale tesi, per indurre gli in-

Preparativi in Birmania per il festival di Bucarest

PECHINO, 30. — I rappresentanti della Birmania al IV Festival mondiale verranno eletti nel corso del Festival della gioventù birmana, che si terrà tra breve a Rangun.

Ventimila giovani e ragazze hanno partecipato al Festival già svoltosi a Moulmein.

CON UNA ORDINANZA DEL GENERALE DIBROVA

Il coprifuoco abolito da oggi a Berlino-est

Il comandante sovietico rinnova l'invito agli occidentali ad impedire l'invio di nuovi provocatori dalla zona ovest in quella sovietica

Dopo aver ricordato di aver riferito, nella sua lettera del 20 giugno, la deposizione del provocatore Kalkowski, il quale aveva confessato di essere stato arruolato da un agente contro il governo di Berlino ovest ed apposti all'oparlanti situati ai confini di settore davano istruzioni a quelle bande.

Merita attenzione — dice ancora la lettera di Dibrova — il fatto che, dopo la fine degli incidenti a Berlino orientale, si sono svolti a Berlino ovest, alla presenza dei rappresentanti delle potenze occidentali, comizi e riunioni nelle quali Adenauer, Kaiser, Reuter ed altri organizzatori degli incidenti del 17 giugno hanno fatto appello a nuove avventure e provocazioni contro il settore est.

«Deve essere chiaro, signor generale», conclude la lettera, «che un tale stato di cose in Berlino occidentale rappresenta una minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza della popolazione della Repubblica Democratica».

«Senza tener conto di ciò che termina la lettera — lei ha respinto, con la sua lettera del 23 giugno, la richiesta di prendere le misure atte a garantire la pacifica coesistenza democratica».

«Questo elemento è stato introdotto nella capitale berlinese da Berlino orientale. Una tale garanzia è nondimeno una indispensabile condizione per il ripristino delle normali relazioni fra Berlino occidentale ed orientale, come le ho prontamente comunicate nella lettera del 20 giugno».

Altri prigionieri cinesi sequestrati da Si Man Ri

Due prigionieri assassinati e tre feriti a Kojé — Radio Pechino e Radio Phyonng denunciano il doppio gioco di Clark e la cospirazione del generale coreano col dittatore sudista

OGGI, nuovi sequestri di prigionieri sono stati denunciati da radio Pechino: si tratta, questa volta, di prigionieri cinesi, che la polizia sudcoreana ha prelevato nel campo numero due di Fusan per consegnarli, con tutta probabilità, agli agenti di Chiang Kai-Shek. Clark, che solo ieri aveva promesso di «fare tutto il possibile» per impedire nuove violazioni

del l'accordo, non ha mosso una parola contro sud-coreani. Contemporaneamente, le menzogne degli americani e di Si Man Ri nei campi di prigionia sono state drammaticamente denunciate da un nuovo eccidio verificatosi a Kojé. Due prigionieri coreani sono stati uccisi e altri tre feriti nella «isola della morte» in quella che il comando americano definisce «una rivolta».

Radio Phyonngyang e radio Pechino hanno messo ogni confronto, nelle loro trasmissioni, la lettera di Clark e questi nuovi gravi sviluppi.

«Con la sua lettera — ha detto radio Phyonngyang — Clark ha mostrato di non avere alcuna volontà di addizione ad un armistizio in Corea e ha confermato che la attuale situazione si è creata non già per una unilaterale iniziativa di Si Man Ri, ma per effetto di una vera e propria cospirazione tra Si Man Ri e Clark».

Radio Phyonngyang sottolinea che Clark ha dato sostanzialmente pieno appoggio alle mosse di Si Man Ri, tenendo di riportare le trattative ad un punto che era stato già superato dall'accordo del 7 giugno. Tutto ciò è assurdo e l'opinione pubblica del mondo intero non mancherà di condannare il gesto americano, chiara manifestazione di insincerità e di doppio gioco.

Radio Pechino, a sua volta, ha detto che Clark viene meno alle sue proprie responsabilità quando afferma che i prigionieri sequestrati da Si Man Ri non sarebbero recuperabili e quando si rifiuta di assumere un impegno per il recupero.

Ma c'è di più, nota la radio cinese: «Si Man Ri, in contatto e si sta ora tentando di estendere la sinistra operazione intrapresa anche ai prigionieri cinesi».

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

Il complotto americano-sudista contro la tregua in Corea

Altri prigionieri cinesi sequestrati da Si Man Ri

Due prigionieri assassinati e tre feriti a Kojé — Radio Pechino e Radio Phyonng denunciano il doppio gioco di Clark e la cospirazione del generale coreano col dittatore sudista

OGGI, nuovi sequestri di prigionieri sono stati denunciati da radio Pechino: si tratta, questa volta, di prigionieri cinesi, che la polizia sudcoreana ha prelevato nel campo numero due di Fusan per consegnarli, con tutta probabilità, agli agenti di Chiang Kai-Shek. Clark, che solo ieri aveva promesso di «fare tutto il possibile» per impedire nuove violazioni

del l'accordo, non ha mosso una parola contro sud-coreani. Contemporaneamente, le menzogne degli americani e di Si Man Ri nei campi di prigionia sono state drammaticamente denunciate da un nuovo eccidio verificatosi a Kojé. Due prigionieri coreani sono stati uccisi e altri tre feriti nella «isola della morte» in quella che il comando americano definisce «una rivolta».

Radio Phyonngyang e radio Pechino hanno messo ogni confronto, nelle loro trasmissioni, la lettera di Clark e questi nuovi gravi sviluppi.

«Con la sua lettera — ha detto radio Phyonngyang — Clark ha mostrato di non avere alcuna volontà di addizione ad un armistizio in Corea e ha confermato che la attuale situazione si è creata non già per una unilaterale iniziativa di Si Man Ri, ma per effetto di una vera e propria cospirazione tra Si Man Ri e Clark».

Radio Phyonngyang sottolinea che Clark ha dato sostanzialmente pieno appoggio alle mosse di Si Man Ri, tenendo di riportare le trattative ad un punto che era stato già superato dall'accordo del 7 giugno. Tutto ciò è assurdo e l'opinione pubblica del mondo intero non mancherà di condannare il gesto americano, chiara manifestazione di insincerità e di doppio gioco.

Radio Pechino, a sua volta, ha detto che Clark viene meno alle sue proprie responsabilità quando afferma che i prigionieri sequestrati da Si Man Ri non sarebbero recuperabili e quando si rifiuta di assumere un impegno per il recupero.

Ma c'è di più, nota la radio cinese: «Si Man Ri, in contatto e si sta ora tentando di estendere la sinistra operazione intrapresa anche ai prigionieri cinesi».

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

«Per il Consiglio di Europa», il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

Riotta di interrogativi mentre il mostro attende la morte

Fu Christie a uccidere la bambina di Tim Evans?

Il sadico assassino salirà sulla forca il 15 luglio — Una domanda di grazia sarà presentata alla regina Elisabetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — La condanna a morte inflitta a John Christie sarà eseguita il 15 luglio nella prigione di Pentonville: è tradizione che tra la sentenza e l'esecuzione passino tre domeniche e un lunedì. Gli avvocati del mostro d'illustre nome chiedono che la sentenza sia prorogata per un mese.

Prima di esprimere un parere alla Regina, Maxwell Fyfe esaminerà il rapporto del giudice Finmore e la relazione di una commissione di psichiatri. A giudizio dell'umore dell'opinione pubblica e dei precedenti (si veda il caso di Bentley, cui fu rifiutata la grazia nonostante l'intervento di mezzo Parlamento), è assai poco probabile che il ministro dell'Interno voglia accogliere la domanda di Christie. Troppo è l'orrore destato dalla strage di Hillingdon Place e dal tragico caso del camionista Evans, accusato da Christie di un delitto che egli stesso aveva commesso, perché la cortina del silenzio possa cadere sull'affare Christie.

E mentre, secondo alcune fonti il ministro dell'Interno sarebbe disposto ad aprire un'inchiesta sul processo Evans per esaminare se non vi sia la necessità di una revisione, la stampa continua a porre in termini estremamente emotivi il problema dell'innocenza del camionista. Innocenza non può ritenersi acquisita, viene utilizzata anche per porre la questione se Christie non abbia straziato anche la bimba.

È un fatto che Evans, nelle sue prime confessioni, non menzionò mai la figlia ed è quindi possibile supporre che egli sia venuto a conoscenza della morte di lei solo dopo molti giorni di detenzione. Il fatto, secondo testimonianze che si vanno accumulando, egli era tanto convinto che la figlia fosse viva che, dopo essere fuggito di casa ed essersi rifugiato dai genitori, acquistò per la bimba un regalo, e ciò avvenne parecchi giorni dopo che la piccola Geraldine era stata giu-

testato ad Evans e per il quale egli fu impiccato. Due quindi, sono le domande che vengono poste con insistenza: è vera la confessione di Christie di aver ucciso la Evans? Christie ha ucciso o no anche la piccola Geraldine Evans?

La prima domanda si pone perché, a quanto sembra, esistono alcune contraddizioni tra la confessione di Christie e i referti medici presentati al processo Evans: tutti i referti sono concordi nello affermare che sarebbe un caso unico nella storia l'esistenza di due strangolatori nella stessa casa e nello stesso periodo, e ancora inspiegabilmente la «statistica» viene utilizzata anche per porre la questione se Christie non abbia straziato anche la bimba.

È un fatto che Evans, nelle sue prime confessioni, non menzionò mai la figlia ed è quindi possibile supporre che egli sia venuto a conoscenza della morte di lei solo dopo molti giorni di detenzione. Il fatto, secondo testimonianze che si vanno accumulando, egli era tanto convinto che la figlia fosse viva che, dopo essere fuggito di casa ed essersi rifugiato dai genitori, acquistò per la bimba un regalo, e ciò avvenne parecchi giorni dopo che la piccola Geraldine era stata giu-

Evans, infine, dichiarò al processo che Christie si era offerto di trovare una sistemazione per la bimba in assenza del padre e che, da quel momento, egli non aveva avuto più notizia della propria figlia.

La revisione del processo Evans non sarà il solo strascico del processo Christie. Oltre alla richiesta del deputato socialista Ferguson, perché l'eroizzazione della pena di morte venga sospesa per cinque anni, è stata presentata ai Comuni da altri sei deputati una mozione nella quale si chiede la revisione della giurisprudenza relativa alla infermità mentale nei casi di assassinio. I sei deputati ritengono che la medicina moderna imporrà una modificazione degli strumenti di legge di cui dispongono i giudici e i magistrati in materia: e per la verità, anche senza entrare nel merito del problema dell'arbitrio americano che le Corti inglesi possono utilizzare sentenze vecchie di oltre cento anni.

Manifestazioni negli S. U. per la pace in Corea

NEW YORK, 30. — La richiesta che gli Stati Uniti ritirino immediatamente le truppe americane dalla Corea se Si Man Ri continua a sabotare le trattative armistiziali è stata avanzata dall'ex congressista Vito Marcantonio, il quale ha parlato a New York ad un comizio di 4.000 persone. Il comizio è stato organizzato sotto gli auspici del Partito americano del lavoro per lanciare la campagna del partito per le elezioni amministrative di New York.

Respinse la richiesta di incriminare Douglas

WASHINGTON, 30. — La maggioranza dei componenti della commissione giudiziaria della Camera dei Rappresentanti è giunta oggi alla decisione di respingere la richiesta del deputato democratico Wheeler per l'incriminazione quale reo di alto tradimento e di abuso di autorità del generale della Corte Suprema Douglas, è giuridicamente infondata.

Alle insegna dell'impotenza e della crisi

Joseph Laniel ha varato ieri il suo governo senza politica

PARIGI, 30. — Il gabinetto Laniel ha ottenuto questo pomeriggio il consueto voto di fiducia indiretto dell'Assemblea nazionale. Secondo la prassi parlamentare, presentandosi all'Assemblea chiede il rinvio di alcune interpellanze della opposizione. La concessione del rinvio da parte del Parlamento è decisa oggi con 386 voti contro 211, costituisce una sorta di voto di fiducia non ufficiale.

In tal modo, il nuovo governo Laniel è ora ufficialmente varato. Esso è così composto: Presidente del Consiglio: Joseph Laniel (MRP); Vice presidente: Reynaud, Queuille (radicali); Ministri di Stato: Barrachin (ARS-gollista dissidente); Per la riforma costituzionale: Mitterand (UDSR); Per il Consiglio di Europa: Corriglion-Molinier (URAS-gollista)

Esterni: Bidault (MRP); Giustizia: Ribeyre (contadino); Interni: Martinaud Deplat (radicale); Pubblica Istruzione: Pleven (UDSR); Finanze e Economia: Faure (radicale); Istruzione: Marie (radicale socialista); Lavori pubblici: Chastellain (indip.); Industria, energia elettrica e commercio: Louvel (mrp); Lavoro e assistenza sociale: Mison (mrp); Agricoltura: Houde (ind.); Ricostruzione: Lemaire (URAS); Ex-Combattenti: Mutter (contadino); Sanità pubblica: Coste Flore (MRP); Poste e telecomunicazioni: Feer (URAS); Territori d'Oltremare: Jacquinet (indip.).

La più rilevante innovazione che il ministero Laniel, presenta rispetto al precedente governo Mayer, è l'instaurazione di un gabinetto ristretto che dovrà affiancare Laniel quando vi saranno in gioco decisioni importanti. Faranno parte di tale consiglio tre vice presidenti (Reynaud, Queuille e il democristiano Teitgen), due ministri di Stato (i gollisti dei due gruppi, Barrachin e Corriglion-Molinier), il ministro degli Esteri Bidault, quello della Guerra Pleven, quello degli Interni Martinaud Deplat e quello delle Finanze Faure.

Quanto alla spartizione dei portafogli, poche sono le differenze nei confronti del precedente ministero. La direzione della politica estera resta nelle stesse mani, con la rinata presenza di Bidault e di Pleven.

Nato senza programma, il nuovo governo è, come indica la sua stessa composizione, il più disunito di tutti quelli venuti al potere negli ultimi anni: esso racchiude in sé tutti i contrasti che travagliano l'eterogenea coalizione parlamentare da cui è stato messo al mondo nel tragico che condizioni a tutti i costi.

La linea d'azione della Francia in campo internazionale resta da definire: sarà, a quanto si dice, uno dei primi compiti del nuovo ministero, che non può accontentarsi di tenerne un programma di condotta le poche banalità denunciate alla Camera dal suo presidente.

Ma su quali basi sarà possibile trovare questa definizione, dal momento che non esiste ormai né nessun accordo, né fra i diversi partiti della maggioranza né all'interno di essi sui principali problemi internazionali a cui la Francia deve far fronte?

PIETRO INGBAO - direttore

Giorgio Colnaghi - vice dirett. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?

La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico? La malattia di Churchill pretesto diplomatico?